

fossero. Quindi, una volta assodato questo punto, si vedrà qual differenza di somma vi sia; e nel caso che questa risultasse rilevante, e le ragioni dei postulanti fossero evidenti, la questione portata dinanzi alla Camera, non potrebbe non avere una soluzione quale si ebbe nel 1882 e nel 1884.

Mi pare di aver risposto a tutte le domande dell'onorevole Vendramini, e ardisco anche sperare che egli ne sarà rimasto non insoddisfatto.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Vendramini.

**Vendramini.** Mi tengo doppiamente obbligato, verso il relatore della Commissione che appoggiava le mie istanze e verso l'onorevole ministro, il quale, se non lo ha completamente accolte, ad ogni modo ha fatto dichiarazioni delle quali debbo chiamarmi soddisfatto. Il punto essenziale per me è questo: che egli sia disposto a riprendere in esame le questioni che vengono sollevate da una provincia la quale finora non è paga delle risposte ottenute dal Ministero circa ai sussidi che ad essa competono, in base alla legge del 1882 e del 1884.

E siccome l'onorevole ministro sopra questo punto mi ha risposto in maniera da appagare i miei desideri, così sopra questo punto mi dichiaro soddisfatto.

Quanto poi all'altra circostanza, se, cioè, data la deficienza di fondi, il Ministero sia disposto a prendere dei provvedimenti affinchè questi non manchino, anche per questa parte mi trovo abbastanza soddisfatto di quanto ha dichiarato l'onorevole ministro, giacchè egli mi lascia anzitutto travedere la possibilità che i fondi ci siano; e poi mi ha detto anche parole consolanti per il caso in cui non tutte le istanze possano venire accolte disponendo dei mezzi che esistono.

**Presidente.** Così è esaurita la discussione sul capitolo 76, che rimane approvato con lo stanziamento di lire 4,755,000.

(È approvato).

Capitolo 77. Quota a carico dello Stato della spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere. — Legge 15 aprile 1886, n. 3791. (Spesa ripartita), lire 1,500,000.

(È approvato).

**Bonifiche** — Capitolo 78. Lago di Bientina, lire 60,000.

L'onorevole Sani ha facoltà di parlare.

**Sani.** Sarò brevissimo.

Rammerò all'onorevole ministro dei lavori

pubblici che, anche a nome dei miei colleghi Panizza, D'Arco, Dobelli, Tabacchi e Ferri, presentai, fino dal mese di giugno, un'interpellanza circa le intenzioni del Governo per la bonifica di Burana, e che, per consentire al desiderio dell'onorevole ministro, mi acconciavi acchè questa interpellanza fosse rimandata alla discussione di questo bilancio.

Ed io avrei anche rinunciato allo svolgimento della interpellanza stessa, se due fatti, a mio avviso gravissimi, e che parmi compromettano assai la pronta esecuzione della bonifica di Burana, non fossero sopravvenuti.

Il primo di questi fatti è la sospensione dei lavori per la immissione di Panaro in cavaamento, per essere state concesse lunghe proroghe all'appaltatore, senza alcuna ragione; per modo che, oggi, noi assistiamo al bruttissimo spettacolo di vedere 900 operai senza lavoro, che vivono nella più triste miseria.

Il secondo fatto è il ritardo di sei mesi nella consegna e nel principio dei lavori della bonifica di Burana, circa la esecuzione del canale da Ferrara a Bondeno.

Due fatti gravissimi, questi, che hanno creato dubbi, diffidenze e malumori in tutti gli interessati delle provincie di Mantova, di Modena e di Ferrara; dubbi, diffidenze, e malumori che noi, con la nostra interpellanza, chiedendo spiegazioni al ministro, intendiamo di dissipare e di eliminare.

Per facilitare la risposta al ministro, concreterò la mia interpellanza e, quindi, le mie osservazioni in queste domande:

È ferma e decisa intenzione, dell'onorevole ministro, che il primo tronco del canale di Burana da Bondeno a Ferrara debba essere compiuto nell'epoca stabilita nel capitolato, cioè entro il 1890, non concedendo più alcuna proroga agli appaltatori, i quali ne approfittano per i loro interessi, a danno dei lavori che è indispensabile, siano prontamente e senza ritardi eseguiti, per il bene delle provincie di Modena, di Ferrara e di Mantova che sono nella bonifica interessate, ed anche per gli operai che da detti lavori traggono il mezzo per poter vivere?

Essendo stato presentato il progetto al Ministero dei lavori pubblici, pel proseguimento del canale da Ferrara a Valpigliaro servendosi del volano debitamente allargato ed approfondato, intende l'onorevole ministro di sottoporlo subito all'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per farlo poi prontamente eseguire